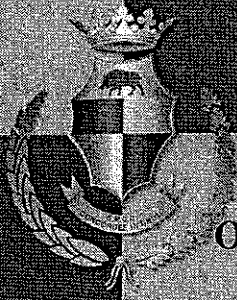


# ORIGINALE



## Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 28

Del 21.05.2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la tutela degli spazi pubblici e privati in tema di igiene e tutela dell'ambiente.

L'anno duemilatrecento il giorno 21 del mese di maggio alle ore 20,05 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 20 Consiglieri assenti n. 13

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>NARDONE</b>	<b>Carmine</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CANGLIANO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CASTIELLO</b>	<b>Enrico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PANUNZIO</b>	<b>Umberto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIGLIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>FIGLIOTTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	<b>Cosimo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Abbate, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro, Scarinzi.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

**L'Assessore Dr. Luigi Scarinzi e il Dirigente Arch. Isidoro Fucci del Settore Ambiente propongono:**

**Considerato che:**

Il Comune assicura il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti anche mediante interventi che garantiscano:

- 1) La tutela igienico-sanitaria della collettività e dell'ambiente
- 2) La promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione di rifiuti
- 3) La prevenzione di ogni forma di inquinamento ambientale diretto o indiretto

Rientrano tra le competenze del Comune i provvedimenti rivolti alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti abbandonati, nonché il ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 152/2006.

L'articolo 192 dispone quanto segue:

“1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. 2. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee. 3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate. 4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni”.

**Tenuto conto che:**

- E' purtroppo molto frequente, specialmente in zone periferiche e fuori dai centri abitati, vedere rifiuti abbandonati e/o addirittura cumuli di rifiuti tali da configurarsi vere e proprie discariche abusive. La fattispecie di abbandono abbastanza ricorrente interessa terreni privati ed avviene ad opera di terzi ignoti.
- Laddove al proprietario o al titolare di diritti reali o personali di godimento non può essere imputata la violazione dell'abbandono né a titolo di dolo né di colpa, l'onere del risanamento è sempre a carico dell'Ente Comune.

- Perché possa essere imputata la responsabilità al proprietario o al titolare di diritti reali o personali di godimento per abbandono di terzi nel sito in proprietà o in godimento, occorre che tale responsabilità nasca da un obbligo che a sua volta abbia fonte normativa.

**Dato atto:**

- Che la necessità dell'Ente di dotarsi di un regolamento, da cui far sorgere l'obbligo a carico dei proprietari di porre in essere ogni attività utile finalizzata a contrastare il fenomeno dell'abbandono.

- Che il regolamento di cui si chiede l'approvazione disciplina: la tenuta degli spazi pubblici e privati, il divieto dell'abbandono incontrollato dei rifiuti, la responsabilità dei vari soggetti coinvolti nell'abbandono, i provvedimenti consequenziali a carico dei responsabili per colpa e/o dolo, ai sensi del Codice Ambiente approvato con d.lgs. 152/2006.

- Che tale regolamento si pone le finalità di:

1. Tutela dell'ambiente e della salute della persona;
2. Contrasto del fenomeno dello sversamento abusivo;
3. Istituzione di fonte normativa da cui sorge l'obbligo dei soggetti obbligati ad

attivarsi con diligenza;

- Che ai fini di favorire i soggetti obbligati a facilitare le loro azioni di prevenzione all'abbandono il Comune garantisce la più ampia e immediata informazione tramite l'Ufficio Ambiente; a tale scopo riceve segnalazioni, reclami e proposte e provvede a fornire risposta immediata.

**Tenuto, altresì, conto che:**

- Il Comune, di concerto con gli organi preposti alla tutela dell'ambiente e delle associazioni ambientaliste e culturali, attua programmi di educazione e comunicazioni ambientali per garantire la partecipazione dei cittadini e far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente.

**Dato atto:**

- Che il regolamento allegato è parte integrante e sostanziale:

**Visto:**

Che lo stesso è stato predisposto tenendo conto che rientra nei compiti istituzionali dell'Ente quello di contrastare il fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti e in ottemperanza a quanto disposto dal Codice Ambiente di cui al d.lgs. 152/2006;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto e Richiamato il Decreto Legislativo n° 152/2006;

**Considerato che** con verbale, allegato alla presente, la Commissione Consiliare Ambiente ha espresso parere favorevole alla proposta;

**Considerato che** con verbale, allegato alla presente, la Commissione Consiliare Affari Istituzionali ha espresso parere favorevole alla proposta;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

### PROPONGONO

Al **Consiglio Comunale** l'approvazione della seguente deliberazione

1. Di approvare il Regolamento di igiene e tutela dell'ambiente che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dar seguito all'applicazione del Regolamento con ordinanza del Sindaco;
3. Di provvedere alla massima informazione ai cittadini;
4. Di notificare il Regolamento al Comando Vigili Urbani e a tutti gli organi di controllo;
5. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000:

Si omette parere di regolarità contabile poiché il presente atto non comporta impegni di spesa né riduzioni di entrate.

Li \_\_\_\_\_

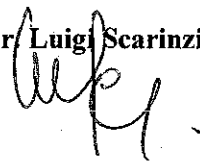
IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

**Arch. Isidoro Fucci**



L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

**Dr. Luigi Scarinzi**



Visto: Il Presidente del Consiglio

### PARERIO SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art.97, comma 2, art.151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica non ritenendo di acquisire parere sulla regolarità contabile, non comportando impegno di spesa.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Settore Ambiente

**Arch. Isidoro Fucci**



Esce dall'Aula il Consigliere Quarantiello. PRESENTI 19

Interviene il Consigliere Lanni.

Interviene il Consigliere Castiello che presenta al tavolo della Presidenza l'emendamento allegato, come di seguito si indica:

“Sostituire completamente la lettera n) dell'art.10:

Condurre in pubblico animali domestici privi di museruola e di guinzaglio e senza strumenti o attrezzatura per la raccolta e rimozione di deiezioni animali con la seguente dicitura: **“Condurre in pubblico animali domestici potenzialmente pericolosi privi di museruola e di guinzaglio e senza strumenti o attrezzatura per la raccolta e rimozione di deiezioni animali.”**

Su richiesta del Presidente il Segretario Generale Uccelletti dichiara che il suo parere favorevole è relativo alla presentazione dell'emendamento, mentre non può riferirsi al contenuto dell'emendamento stesso per il quale occorrerebbe un parere tecnico da parte di un esperto del settore.

Il Presidente pone in votazione il suddetto emendamento Castiello che consegue il seguente risultato: APPROVATO con 14 Voti favorevoli - 3 Voti contrari ( Lanni, Molinaro, Zoino Mario) – 2 Astenuti ( Izzo, Panunzio)

Il Presidente pone in votazione l'argomento.  
PRESENTI 19

Il Consiglio Comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge.

Visto l'emendamento Castiello allegato.

Con 17 Voti favorevoli e 2 Astenuti ( Izzo , Zoino Mario)

delibera

Approvare il Regolamento di igiene e tutela dell'ambiente così come emendato dall'emendamento Castiello, che consta di n. 16 articoli e che, allegato al presente atto già nella sua formulazione emendata, ne forma parte integrante e sostanziale.

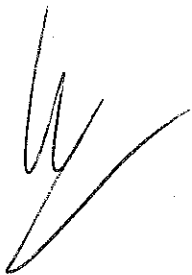
Dare seguito all'applicazione del Regolamento con ordinanza del Sindaco.

Provvedere alla massima informazione ai cittadini.

Notificare il presente Regolamento al Comando dei Vigili Urbani.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 20,20 del 21.05.2013.

① 

Al Presidente del Consiglio  
Comunale di Benevento  
Dott. Izzo Giovanni

Oggetto: Emendamento.-

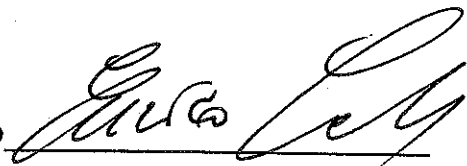
Il sottoscritto Enrico Castiello consigliere comunale in riferimento all'art. 10 lettera n) del "Regolamento per la tutela degli spazi pubblici e privati in tema di igiene e tutela dell'ambiente" settimo punto all'o.d.g. del 21 maggio 2013 propone il seguente emendamento:

Sostituire completamente la lettera n) dell'art. 10:

- *"Condurre in pubblico animali domestici privi di museruola e di guinzaglio e senza strumenti o attrezzatura per la raccolta e rimozione di deiezioni animali" con la seguente dicitura:*
- "Condurre in pubblico animali domestici potenzialmente pericolosi privi di museruola e di guinzaglio e senza strumenti o attrezzatura per la raccolta e rimozione di deiezioni animali".

Benevento, 21 maggio 2013

Enrico Castiello





**REGOLAMENTO**  
**Per la tutela degli spazi pubblici e privati in**  
**tema di igiene e tutela dell'ambiente**

## **INDICE**

- ARTICOLO 1 – Campo di applicazione**
- ARTICOLO 2 – Finalità**
- ARTICOLO 3 – informazioni e comunicazioni all'utente**
- ARTICOLO 4 – Ordinanze con tingibili ed urgenti**
- ARTICOLO 5 – Divieti di abbandono**
- ARTICOLO 6 – Bonifica**
- ARTICOLO 7 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private**
- ARTICOLO 8 – Pulizia dei terreni non edificati**
- ARTICOLO 9 – Rimozione dei rifiuti abbandonati**
- ARTICOLO 10 – Norme sulla pulizia e decoro degli spazi pubblici**
- ARTICOLO 11 – Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali**
- ARTICOLO 12- Controlli**
- ARTICOLO 13 – Accertamenti**
- ARTICOLO 14 – efficacia del presente regolamento**
- ARTICOLO 15 – Sistema sanzionatorio**
- ARTICOLO 16 – Norme finali e di salvaguardia**



## **ARTICOLO 1 – Campo di applicazione**

Il presente regolamento disciplina la tenuta degli spazi pubblici e privati , il divieto di abbandono incontrollato dei rifiuti , la responsabilità dei vari soggetti coinvolti nell'abbandono, provvedimenti consequenziali a carico dei responsabili per colpa e/o dolo ai sensi del Codice sull'Ambiente d.lgs 152/2006.

## **ARTICOLO 2 – Finalità**

Il presente regolamento si pone le seguenti finalità:

1. Tutela dell'ambiente e della salute della persona;
2. Contrasto del fenomeno di sversamento incontrollato dei rifiuti di varia natura sul territorio comunale;
3. Istituzione fonte normativa da cui sorge l'obbligo per il proprietario o detentore di proprietà di attivarsi con diligenza ai fini di contrastare l'abbandono incontrollato dei rifiuti di varia natura, ai fini di accertamento della colpa e/o dolo , ai fini dell'applicazione dell'art. 192 del d.lgs 152/2006.
4. Il controllo dell'inquinamento atmosferico

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento il Comune, nell'ambito delle proprie competenze ed in conformità alle disposizioni che seguono, adotta ogni opportuna azione.

## **ARTICOLO 3 – informazioni e comunicazioni all'utente**

1. Il Comune garantisce la più ampia e immediata informazione agli utenti tramite l'Ufficio Ambiente ; a tale scopo detto Ufficio riceve segnalazioni, reclami e proposte dei cittadini provvedendo a fornire risposta immediata.
2. Il Comune, di concerto con gli organi preposti alla tutela dell'ambiente e delle associazioni ambientaliste e culturali attua programmi di educazione e di comunicazioni ambientali per garantire la partecipazione degli utenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente, per ottenere la piena collaborazione dei cittadini nel contrastare il fenomeno incontrollato dell'abbandono.
3. Particolare attenzione è rivolta alla disciplina sul divieto dell'abbandono quale obbligo imposto dalle disposizioni normative in materia al cui rispetto sono tenuti, oltre l'Amministrazione comunale, tutti i cittadini attraverso il corretto smaltimento.

## **ARTICOLO 4 – Ordinanze contingibili ed urgenti**

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa provvedere, il Sindaco emette ordinanza contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di prevenzioni dell'inquinamento, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

#### **ARTICOLO 5 – Divieti di abbandono**

1. L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati;
2. E' vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, nonché nella rete fognaria.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui al presente regolamento, chiunque violi i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, il dirigente dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede alla esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui ai commi 1 e 2 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3 sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona giuridica.

#### **ARTICOLO 6 – Bonifica**

1. Chiunque cagiona, anche in maniera accidentale la contaminazione del suolo, del sottosuolo o delle acque superficiali mediante sostanze potenzialmente inquinanti è tenuto a procedere a proprie spese agli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale delle aree inquinate e degli impianti dai quali deriva il pericolo di inquinamento.
2. Il Settore Ambiente del Comune fornirà le necessarie informazioni per l'espletamento dell'iter.

#### **ARTICOLO 7 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private**

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

2. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie precauzioni e cioè a titolo esemplificativo eseguendo la pulizia dei terreni, operando la opportuna recinzione se necessario, apponendo cartelli di divieto di scarico, e comunque ponendo in essere quanto necessario ad evitare l'abbandono di rifiuti da parte di terzi.
3. Qualora i responsabili di cui sopra non vi provvedano e l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il dirigente del settore ambiente emana ordinanza di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.

#### **ARTICOLO 8 – Pulizia dei terreni non edificati**

1. I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità dei terreni incolti, non edificati, qualunque siano l'uso e la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da materiali di scarto anche se abbandonati da terzi.
2. A tale scopo, essi devono porre in essere le necessarie precauzioni, curandone con diligenza la manutenzione denunciando tempestivamente ogni abuso subito.
3. Il proprietario nel più breve tempo possibile porrà in essere tutto quanto necessario per la risoluzione delle problematiche anche invitando le autorità competenti ad intervenire
4. In caso di inadempienza il dirigente, allorché sussistano gravi motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti. Trascorso inutilmente il termine assegnato procederà direttamente a spese di tali soggetti.

#### **ARTICOLO 9 – Rimozione dei rifiuti abbandonati**

1. Fermo restando il divieto di abbandono, ove si riscontri la presenza di rifiuti abbandonati in aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune accerterà, ove possibile, tramite il Comando di Polizia Municipale, l'identità del responsabile il quale sarà tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi ; nei confronti dei responsabili dell'abbandono si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dal d.lgs 152/2006;
2. In caso di inadempienza il dirigente, allorché sussistano gravi motivi di carattere igienico, sanitario o ambientale, dispone con ordinanza in danno ai soggetti interessati, previa fissazione di un termine perché questi provvedano alla rimozione di detti rifiuti. Trascorso inutilmente il termine assegnato procederà direttamente a spese di tali soggetti.
3. Nel caso in cui non sia individuabile il responsabile dell'abbandono dei rifiuti, alla rimozione provvederà il Comune se trattasi di area pubblica, provvederà il proprietario o il titolare dei diritti reali e personali di godimento dell'area se trattasi di area ad uso pubblico.

#### **ARTICOLO 10 – Norme sulla pulizia e decoro degli spazi pubblici**

1. Sul suolo pubblico è vietato:

- a) Lavare veicoli
- b) Calpestare aiuole e giardini pubblici ove ci sia espresso divieto
- c) Eseguire giochi che possano creare disturbo alla viabilità, danno o molestia alle persone o animali, o comunque deteriorare immobili o cose;  
Rientrano fra questi l'utilizzo di bombolette spray di qualsiasi genere, inchiostri, farina e simili, nonché lo scoppio di petardi; per quest'ultimi con la sola eccezione della ricorrenza del capodanno, del carnevale o manifestazioni pubbliche regolarmente autorizzate, salvo danni causati con l'intenzionalità a persone e cose.
- d) Gettare o immettere nelle fontane e vasche pubbliche schiume, sostanze chimiche, detriti o rifiuti di qualsiasi genere;
- e) Bagnarsi, lavarsi o effettuare altre operazioni di pulizia personale nelle vasche e nelle fontane pubbliche, o utilizzarle per il lavaggio di cose.
- f) Bivaccare o abbandonare rifiuti o sdraiarsi nelle strade, nelle piazze, sui marciapiedi, sotto i portici, recando intralcio e disturbo, ovvero ostruire le soglie di ingresso;
- g) Sdraiarsi supini o salire con i piedi e/o scarpe sulle panchine;
- h) Creare turbativa e disturbo al regolare svolgimento delle attività che si svolgono all'interno delle strutture pubbliche e ad uso pubblico, nonché utilizzare le medesime in modo difforme da quello stabilito.
- i) Soddisfare i bisogni corporali al di fuori dei luoghi ad essi destinati
- j) E' vietato sputare , sputare gomme americane sul selciato,
- k) Imbrattare o danneggiare monumenti, fontane, edifici pubblici e privati o facciate, visibili e non ,dalla via pubblica,
- l) Arrampicarsi sui monumenti, pali, arredi, segnaletica, inferriate ed altri beni pubblici o privati;
- m) Lasciare le deiezioni canine e/o di animali domestici esposte al pubblico, con inerente onere di immediata raccolta delle stesse a mezzo di paletta o altro idoneo strumento;
- n) **Condurre in pubblico animali domestici potenzialmente pericolosi privi di museruola e di guinzaglio e senza strumenti o attrezzatura per la raccolta e rimozione di deiezioni animali .**
- o) Le violazioni ai divieti di cui al presente articolo comportano una sanzione amministrativa di Euro 100,00 e l'obbligo , ove necessita, dell'immediata rimessa in pristino dei luoghi. In caso di recidiva il predetto importo è aumentato del 50%.

#### **ARTICOLO 11 – Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali**

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano tutte le norme in materia.

#### **ARTICOLO 12- Controlli**

1. I controlli relativi al rispetto del presente regolamento competono al Corpo di Polizia Municipale che riferisce al settore Ambiente del Comune, alle Guardie Ambientali, ad ogni altro organo di polizia e vigilanza del territorio, e potranno essere operati anche tramite video sorveglianza ed ogni altra strumentazione elettronica e non.

2. La vigilanza ambientale è svolta dall'ARPAC e, per gli aspetti igienico – sanitari, dai Servizi Preposti dell'ASL di concerto con gli organi di Polizia Municipale del Comune di Benevento.
3. Restano salve le competenze del Comune in materia di emissioni di ordinanze che andranno ad integrare automaticamente il presente regolamento.

### **ARTICOLO 13 – Accertamenti**

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvedono il Corpo di Polizia Municipale e tutte le forze dell'ordine.
2. Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune se appositamente delegati dal sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

### **ARTICOLO 14 – efficacia del presente regolamento**

1. Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazioni all'Albo Pretorio del comune per 45 giorni, entra immediatamente in vigore.
2. Ogni disposizione contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

### **ARTICOLO 15 – Sistema sanzionatorio**

1. Chiunque contravviene ai divieti di cui al presente regolamento sarà punito con la sanzione amministrativa di cui al d.lgs 152/2006 ove non applicabile l'art. 650 c.p. e le norme correlate, Sono fatte in ogni caso salve le sanzioni di cui al presente regolamento e di quelle di cui alle ordinanze sindacali già emesse ed ad emettersi;
2. Chiunque non ottempera all'ordinanza del dirigente sarà denunciato alle autorità giudiziarie oltre all'applicazione delle sanzioni previste sia nel presente regolamento che nelle ordinanze sindacali.

### **ART. 16 NORME FINALI E DI SALVAGUARDIA**

Il presente regolamento è emendato automaticamente da qualsivoglia norma, di qualsiasi tipo e specie, che dovesse entrare in vigore successivamente senza necessità di nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale ed è integrato dalle Ordinanze Sindacali già emesse o che saranno emesse.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 10 OTT 2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. .... di prot. ai Capigruppo consiliari art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 10 OTT 2013

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000) .

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti